

SABATO 26 MAGGIO 2018

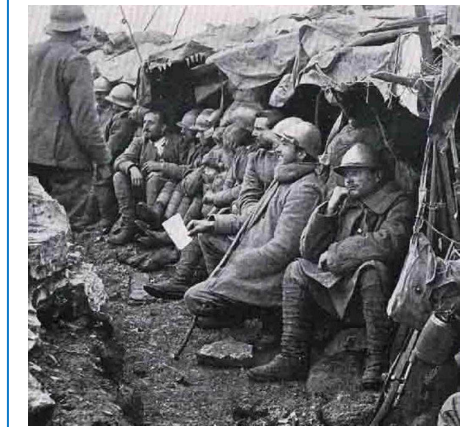
CONCESIO. All'auditorium Montini la serata organizzata dal gruppo corale «L'Estro Armonico» con Mine Action Italy

Arte e musica raccontano la Grande Guerra

M.BEN.

È un appuntamento inedito quello programmato per questa sera alle 20.45 nell'auditorium Vittorio Montini di Concesio. L'associazione culturale gruppo corale «L'Estro Armonico», Mine Action Italy, il museo Paolo VI e il Comune organizzano la serata «Immemorare». Sottotitolo: «Ricordare non basta». Al centro della rievocazione sensoriale la Grande Guerra, veicolata da parole, musica, immagini ed emozioni grazie alla partecipazione dell'orchestra Corelli Ensemble Paganini e del baritono Riccardo Certi, accompagnato da Fabio Saleri al piano e dalla voce narrante di Daniele Squassina. UN EVENTO per parlare degli uomini coinvolti nella Grande Guerra con un sottofondo di musiche, immagini e opere della collezione di Paolo VI. «L'idea non è solo quella di parlare della guerra, per questo saranno esposte alcune opere del periodo

futurista della collezione del museo Paolo VI illustrate dal direttore Paolo Sacchini - spiega Fabrizio Bolognini, presidente dell'Estro Armonico - La prima guerra mondiale è stata un conflitto senza eroi, vogliamo rendere omaggio ai nostri nonni. La serata non vuole essere una cronistoria di quel periodo, ma un racconto di storie legate alle nostre famiglie, per affrontare anche temi delicati e profondi». Visto che le guerre non finiscono con i trattati di pace, ma nel silenzio restano le mine disperse (ce ne sono milioni sparse nel mondo secondo la Croce Rossa), all'evento parteciperà anche una delegazione di Mine Action Italy. «Le mine, disse San Giovanni Paolo II, continuano a uccidere e mutilare persone innocenti e impediscono di vivere una vita normale». Ecco perché conoscere le mine e il loro impiego aiuta a contrastarne inevitabilmente l'utilizzo. È su questo ultimo pensiero che si muove l'associazione che da 30 anni promuove iniziative formative e culturali finalizzate allo sviluppo di nuove metodologie per lo sminamento. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Soldati e ufficiali al fronte